



BILANCIO DI ESERCIZIO 20**25**

**MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ
IMPRESA SOCIALE SPA
SIENA**

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via G. Mazzini n. 23 (sede legale),
Passaggio della Stazione Vecchia n. 4 (sede amministrativa)
53100 Siena
Tel. 0577 293316/293580 • mail: info@credisolidale.eu
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – politiche contabili
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano iscritte nel libro dei Soci le sottoelencate associazioni di volontariato, senza alcuna modifica rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	20.257,00	2.025.700
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	20.257,00	2.025.700
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	20.257,00	2.025.700
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'Orcia	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800

Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
Il Dono (Siena)	200,00	20.000
Le Bollicine (Siena)	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus (Monteriggioni)	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
Associazione A... Mici Miei (Siena)	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri (Siena)	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese" (San Rocco a Pilli)	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età (Siena)	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Coloretale (Siena)	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

- Pernici Giorgio Presidente
- Borgianni Enrica Vicepresidente
- Bartaletti Luciana Consigliere
- Cola Eleonora Maria Consigliere
- Della Santina Luca Consigliere
- Ganfini Umberto Consigliere
- Neri Filippo Consigliere
- Tiberi Gianni Consigliere
- Tramonti Vittoria Consigliere

Collegio Sindacale

- Sampieri Lorenzo Presidente
- Candelieri Antonella Sindaco effettivo
- Landi Alberto Sindaco effettivo
- Terreni Rossella Sindaco supplente
- Turchi Marco Sindaco supplente

Direttore Generale

- Latto Camillo*

Responsabile Antiriciclaggio

- Giansante Alberto*

* Distaccati da Banca Monte dei Paschi di Siena.

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Bartali Roberto

D'Onofrio Simone

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

DEL VOLONTARIATO SENESE

Bombace Tommaso

Losi Fosco

Caporali Gian Pietro

Lucci Marcello

Colocucci Sandro

Pagliantini Antonio

Corsini Roberto

Pinzi Leonardo

Fabbrini Emilio

Porretto Paolo

Fatucchi Enrico

Recchia Giampaolo

Giuliani Andrea

Savoi Giuliano

Giustarini Franco

Sestini Giovanni

Tanganelli Maurizio

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'Assemblea di oggi, come prescritto, è stata convocata con lettera del 13/03/2026 per l'esame del bilancio di esercizio 2025 del Microcredito di Solidarietà, società per azioni soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia e giunta al diciannovesimo anno dalla sua fondazione nel 2006 e al primo anno di gestione di questo Consiglio di Amministrazione rinnovato nel Settembre u.s.

Come per gli esercizi trascorsi, il Progetto di Bilancio 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12/03/2026, completo della relazione del Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2429, terzo comma, del Codice Civile, è stato depositato presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti all'assemblea ed è stato anche trasmesso ai Soci in possesso di PEC. Il documento ricomprende, a corredo, la relazione sulla gestione inclusiva di dati numerici e statistici, tabelle e grafici, approfondimenti, informazioni e notizie, anche prospettive, documentazione alla quale ci si richiama integralmente.

L'anno 2025 ha presentato le stesse complessità di quello precedente in presenza di avvenimenti che hanno inciso non positivamente sulla situazione economica, a livello globale e nazionale. La fase di ripresa post-pandemica, che faceva presagire una decisa crescita, si è velocemente attenuata e lo scenario internazionale rimane influenzato, tra l'altro, dalla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ancora non ha trovato soluzione, e di quello in Medio Oriente che, nonostante un annunciato accordo di pace, ancora continua a provocare vittime tra la popolazione locale ed i consueti disagi internazionali. A ciò si sono aggiunte anche le problematiche legate agli aumenti dei dazi posti in essere dall'Amministrazione americana.

L'economia italiana, come negli anni passati, ha subito le conseguenze delle incertezze derivanti dalle consuete problematiche (debito pubblico, elevata anzianità media della popolazione, contesto europeo difficile, elevata evasione fiscale, etc.) nonché dagli eventi sopra citati.

Negli ultimi mesi del 2025, all'attenuarsi delle tensioni commerciali e con il taglio dei tassi d'interesse, si ridotta l'incertezza con benefici impulsi sulla liquidità, contribuendo in parte ad allentare il ribasso della crescita dell'economia mondiale.

L'inizio del 2026 è stato segnato da nuovi focolai di instabilità che supportano le previsioni di una mancata ripresa dell'attività economica a livello globale.

In Italia, dove nel terzo trimestre 2025 si registra un contenuto incremento congiunturale del PIL (+0,1%), i dati ad alta frequenza più recenti segnalano un indebolimento generalizzato dell'economia ad Ottobre, dopo la ripresa nel mese precedente: si evidenzia pertanto un quadro di crescita debole rispetto alla media dell'area euro, con andamenti differenziati tra i diversi settore (fonte ISTAT).

La dinamica congiunturale degli scambi commerciali tra agosto-ottobre è risultata nel complesso modesta (+0,3% e +0,2% rispettivamente per l'export e l'import). Nei primi mesi dell'anno, si registra un incremento tendenziale del 3,7% per importazioni nazionali, con andamenti diversi a livello settoriale (fonte ISTAT).

A livello occupazionale non si registrano sostanziali variazioni rispetto al 2024, salvo un contenuto incremento congiunturale che, comunque, non influisce sensibilmente sul disagio economico delle famiglie.

Nel mese di Dicembre la crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo pari all'1,2%, inferiore alla media dell'area Euro (+2,0%). Sulla base dei primi dati, l'inflazione nel 2025 è stata pari all'1,7% in Italia e al 2,1% nell'area euro (fonte ISTAT).

Nell'anno in corso dovrebbero attenuarsi le crisi geopolitiche legate alla possibilità di trovare utili accordi per la risoluzione dei principali conflitti internazionali, che dovrebbero favorire il

rallentamento della crescita dell'inflazione e l'andamento positivo dei tassi di interesse anche se con ridotti margini percentuali rispetto allo scorso anno.

Premesso il contesto economico a livello globale e nazionale, l'attività di Mediocredito ha mantenuto gli stessi indirizzi e le modalità operative ormai consolidate nel tempo.

Purtroppo permangono: la mancata attenuazione del livello di povertà e delle disuguaglianze sociali; la marginalizzazione della fascia medio-bassa del ceto medio; la disoccupazione e il lavoro precario; l'incremento dell'e-commerce, con conseguente chiusura e/o ridimensionamento di attività e massiccio ricorso alla cassa integrazione.

In relazione all'andamento di un'importante aliquota di soggetti a cui il Microcredito si rivolge in prevalenza, riportiamo sotto alcuni dei principali aspetti trattati nel rapporto 2025 del Caritas Italiana:

- Nel 2024 le persone accolte e sostenute dai centri di ascolto e dai servizi della rete Caritas in Italia sono state 277.775. Si tratta di un numero che corrisponde ad altrettanti nuclei familiari, poiché l'intervento di operatori e volontari mira sempre a rispondere ai bisogni e alle esigenze che riguardano l'intera famiglia.
- Se si confrontano i dati attuali con quelli di dieci anni fa, emerge che dal 2014 ad oggi il numero delle persone accompagnate è cresciuto del 62,6% (da 170.803 a 277.775). Queste dinamiche rispecchiano in parte l'andamento della povertà assoluta rilevata da Istat: secondo il nostro istituto di statistica dal 2014 a oggi, le famiglie in condizione di povertà assoluta sono aumentate del 42,8%.
- Guardando all'inflazione, nel 2024 sono stati registrati ulteriori aumenti dei prezzi al consumo, in particolare nei seguenti settori:
 - prodotti e servizi di uso quotidiano: si rilevano aumenti non trascurabili per beni essenziali come i prodotti alimentari (+2,4%), l'istruzione (+2,9%) e i servizi legati al tempo libero, alla cultura e alla cura della persona (+3,1%);
 - energia a tariffe regolate: i prezzi di gas ed elettricità nel mercato tutelato risultano in forte crescita (+12,7%, rispetto al +7,4% del 2023).

In ogni caso i rincari del 2024 si sono sommati a quelli dell'anno precedente, determinando una ulteriore erosione del potere d'acquisto, senza produrre un effettivo allentamento della pressione economica sulla popolazione.

- Per quanto riguarda l'andamento delle retribuzioni, secondo l'ultimo rapporto annuale dell'Istat dal 2019 al 2024 i salari reali risultano calati del 4,4% (a fronte del -2,6% della Francia e -1,3% della Germania). Se si estende l'analisi a un orizzonte temporale più ampio, dal 2008 al 2024 la perdita complessiva del potere d'acquisto salariale in Italia raggiunge l'8,7%, che è il dato più elevato registrato tra i Paesi del G20.
- Con riferimento alla storia assistenziale, si registra un rafforzamento delle situazioni di povertà intermittenti e di lunga durata, che colpiscono in particolare quei nuclei familiari che oscillano tra il dentro e il fuori la condizione di bisogno, o che vivono in uno stato di persistente vulnerabilità socio-economica. A destare particolare preoccupazione è l'aumento delle situazioni di cronicità, che coinvolgono individui e famiglie incapaci di uscire da una condizione di fragilità strutturale. Nel 2024, la quota di persone assistite da lungo tempo raggiunge il 26,7%, in crescita rispetto al 2023 (25,5%): oggi più di un assistito su quattro si trova in una condizione di disagio stabile e prolungato. Il fenomeno assume proporzioni ancora più allarmanti in alcune aree del Paese. In Toscana, ad esempio, il 43,1% degli assistiti è seguito da almeno cinque anni. Questi dati delineano l'esistenza di uno "zoccolo duro" di povertà consolidata, che tende ad ampliarsi e a coinvolgere fasce sempre più ampie della popolazione.
- Nel 2024, l'età media delle persone accompagnate raggiunge i 47,8 anni, confermando un trend di progressivo invecchiamento della popolazione in condizione di fragilità (solo due anni fa questo valore si attestava a 46 anni).

- Un altro fattore che accomuna la gran parte degli assistiti riguarda la fragilità occupazionale, che si esprime per lo più in condizioni di disoccupazione (47,9%) e di "lavoro povero" (23,5%). Non è solo dunque la mancanza di un lavoro che spinge a chiedere aiuto considerato che, complessivamente, quasi un beneficiario su quattro dichiara di avere un'occupazione.
- In ogni caso si tratta complessivamente di persone con carriere lavorative poco lineari, molto segmentate, piuttosto articolate dal punto di vista delle mansioni svolte e rispetto alle condizioni contrattuali. Tante le fragilità del mercato del lavoro che possono dirsi alla base della *in work poverty* e del fenomeno dei *working poor*: l'ampia diffusione di occupazioni a bassa remunerazione e bassa qualifica, soprattutto nel terziario; il mancato rinnovo contrattuale e la proliferazione dei CCNL; la diffusa precarietà, la forte incidenza dei lavori irregolari e dei contratti non standard, soprattutto tra i giovani; il forte incremento del part-time involontario; la stagnazione dei salari; la forte incidenza delle "nano imprese"; il basso tasso di occupazione femminile (che incide sui modelli di famiglia monoreddito); le marcate differenze territoriali Nord-Sud; il dualismo tra insider (lavoratori con contratti stabili) e outsider (lavoratori precari).
- I bisogni e le fragilità di chi si rivolge ai centri di ascolto e servizi Caritas si concentrano principalmente su difficoltà di natura economico-materiale. Di fatto quasi la totalità degli assistiti (78,5%) vive una condizione di povertà economica, legata a un reddito insufficiente o all'assenza totale di entrate. Accanto alla povertà reddituale, un'altra area di bisogno molto frequente è quella occupazionale, che riguarda il 44,9% degli assistiti. Il fenomeno più diffuso è la disoccupazione, ma come già detto si riscontrano anche situazioni di lavoro precario, in nero, perdita dell'impiego o sottoccupazione. Il terzo asse di vulnerabilità è quello abitativo, che coinvolge quasi una persona su quattro (23,1%), dato in crescita rispetto agli anni precedenti. In questo ambito emergono situazioni di grave disagio, come quelle delle persone senza dimora, oppure di chi vive in accoglienze temporanee, in sistemazioni precarie o inadeguate, o affronta difficoltà legate alla gestione dell'abitazione, tra cui affitti arretrati o rischio di sfratto.
- Reddito, lavoro e casa costituiscono dunque i tre principali pilastri della vulnerabilità che emergono dalle storie raccolte. Peraltro molti assistiti presentano fragilità ulteriori, spesso strettamente connesse a quelle economiche, che aggravano le condizioni di vita e ostacolano i percorsi di uscita dalla povertà. Tra queste si segnalano in particolare:
 - problematiche sanitarie, in aumento rispetto al passato, che interessano il 14,6% degli assistiti, con un'incidenza ancora più elevata tra gli italiani (20,8%). Le forme più comuni includono malattie croniche, disturbi psichici e patologie oncologiche;
 - fragilità familiari, spesso legate a separazioni, divorzi, conflitti di coppia, lutti o maternità solitaria, che generano squilibri relazionali e instabilità nei nuclei;
 - tra i cittadini stranieri, un'area di criticità significativa è rappresentata dalle difficoltà legate allo status migratorio, che coinvolgono il 18,4% del sottogruppo. Si tratta prevalentemente di problemi nel rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, ostacoli burocratico-amministrativi o situazioni di irregolarità giuridica, spesso collegate a migrazioni recenti e a percorsi di integrazione ancora fragili;
 - una quota non trascurabile di assistiti si rivolge alla rete Caritas per fragilità meno diffuse ma comunque rilevanti, come dipendenze, disabilità, problemi legati alla giustizia e alla detenzione, difficoltà scolastiche o educative, ecc.
- Di fronte alla crescente complessità delle situazioni di bisogno, alcune richieste d'aiuto emergono con maggiore frequenza. Secondo i dati raccolti nel 2024, la domanda più diffusa – espressa dal 71,5% degli assistiti – riguarda l'accesso a beni e servizi essenziali. Si tratta prevalentemente di richieste di generi alimentari, beni di prima necessità e vestiario. Queste domande, che rispondono a bisogni primari, riflettono una condizione di povertà materiale diffusa, ulteriormente aggravata da una inflazione persistente, che come già detto ha eroso il potere d'acquisto delle fasce più vulnerabili. Al secondo posto (16,3%) si collocano le richieste legate alla dimensione abitativa. In questo ambito prevalgono le domande di sussidi economici per il pagamento di bollette e imposte, richieste di accoglienza immediata – in particolare da parte di

persone senza dimora – e contributi per il pagamento dell'affitto. Al terzo posto figurano le richieste di interventi di natura sanitaria, espresse dal 7,4% delle famiglie assistite. In questo ambito prevalgono le domande per l'acquisto di farmaci, visite mediche o odontoiatriche, e contributi per spese sanitarie).

Anche nell'anno in corso il Microcredito di Solidarietà indirizzerà la propria attività nel fornire sostegno finanziario ai soggetti, per lo più persone fisiche, che versano in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, determinate anche da situazioni degenerate a seguito delle complessità politiche ed economiche in precedenza citate.

Venendo al bilancio 2025, l'attività della Società non si è discostata sostanzialmente da quella dell'anno precedente, operando nel territorio di riferimento attraverso la collaborazione con gli Enti convenzionati con i tradizionali strumenti, che si sono confermati utili per fronteggiare situazioni di difficoltà dei soggetti difficilmente bancabili, per lo più famiglie e persone fisiche in condizioni di difficoltà economica o sociale e (in numero limitato) microimprese.

Per quanto riguarda le condizioni applicate, non sono stati effettuati aumenti rispetto a quelle di favore attualmente vigenti nonostante il perdurare del rialzo dei tassi d'interesse operato dalle imprese finanziarie e dal sistema bancario. Anche per il 2026 si prevede di non ritoccare il tasso per non gravare oltremodo sui contraenti dei prestiti, ed eventualmente verrà valutata l'applicazione di modeste "commissioni di pratica" commisurate, ovviamente, all'entità della somma erogata.

Preme ricordare che la Società, dalla costituzione nel 2006 ad oggi, ha concesso 3.523 prestiti per un totale di € 11.949.023 e si sottolinea che le risorse inizialmente conferite sono "girate" 8,5 volte rimanendo tuttora intatte.

Quanto sopra a testimonianza che l'intervento del Microcredito ha inciso e continua ad incidere positivamente sui territori interessati, suscitando ancora apprezzamenti unanimi in ogni ambiente, pubblico e privato, anche grazie al supporto della Banca Monte dei Paschi di Siena e degli altri Enti soci.

La mission della Società è proseguita con la consueta efficacia nei confronti degli aventi bisogno e, nonostante un più ampio territorio operativo, si è concentrata soprattutto verso le collettività senesi.

Un cenno di menzione va fatto nei confronti della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che negli ultimi anni ha erogato un contributo inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti a fronte della rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. Il fondo di garanzia costituito dalla Fondazione MPS risulta quello a valere sul quale viene erogata la maggioranza dei prestiti sul territorio senese.

Per quanto riguarda gli elementi di dettaglio che hanno caratterizzato l'attività del 2025 (totale erogazioni, importo e taglio medio dei prestiti, ecc.) si rimanda alle parti successive della relazione.

Il 2025 ha visto la Società impegnata anche nel processo di riconfigurazione societaria, necessario per riflettere una forma societaria adeguata alla propria vocazione, orientata al credito sociale, essendo le erogazioni rivolte in larga maggioranza alle persone fisiche che versano in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale.

Tale riconfigurazione societaria si è resa necessaria in seguito ad una richiesta del 16/05/2022 da parte di Banca d'Italia, visto che l'attuale forma societaria del Microcredito di Solidarietà, presupponendo lo svolgimento di attività di microcredito prevalentemente in favore delle aziende, c.d. microcredito "imprenditoriale" (o "produttivo"), non è rispondente all'effettiva vocazione della Società, più sbilanciata verso il microcredito c.d. "sociale".

Finalmente nel settembre u.s. la Società ha concluso il processo di trasformazione in Impresa Sociale, adottando un nuovo statuto ed ottenendo l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). E' stata anche effettuata l'istanza a Banca d'Italia per la cancellazione dall'elenco degli operatori di microcredito ex art.111 TUB. L'assenso da parte della Vigilanza è atteso non appena trovato l'accordo per lo smaltimento di poche residue posizioni di microcredito produttivo. Ciò in

quanto la nuova configurazione societaria (Impresa Sociale) non prevede l'erogazione creditizia in favore di aziende; si sottolinea, comunque, che in passato, tale funzione creditizia è sempre risultata marginale.

Sempre nel corso del 2025 la Società ha provveduto ad elevare i limiti massimi di erogazione nei confronti dei privati elevandolo, dagli originali € 7.500, a € 10.000. L'importo originario decorreva dal 2006 e risultava ormai inadeguato rispetto all'andamento dei prezzi e dell'inflazione.

Per quanto riguarda i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio, vengono confermati gli stessi applicati negli anni precedenti.

Anche nel 2025 il Microcredito ha proseguito la sua strategia aziendale di attività di erogazione in grado di ragionare, oltre che in termini di capitali e risultati economici, finanziari e patrimoniali, anche in termini di capitale umano, sociale, relazionale ed ambientale. Tutto ciò in linea anche con il fatto che il principale azionista Banca Monte dei Paschi di Siena in passato ha aderito allo United Nations Environment Program - Financial Institution ed è tra i firmatari dei Principles for Responsible banking, presentati in occasione dell'Assemblea ONU il 22 Settembre 2019 a New York.

A conclusione, un vivo ringraziamento si rivolge a tutti i Consiglieri e Sindaci per la preziosa opera prestata, peraltro a titolo gratuito.

Una menzione particolare va fatta a tutto il personale della Società, al Direttore Generale, ai volontari che prestano la loro opera in sede ed a quelli altrettanto indispensabili presenti nei centri di ascolto.

Le attività di tutti hanno contribuito a rafforzare il Microcredito di Solidarietà per continuare ad essere una importante risorsa del territorio a beneficio di coloro, meno fortunati, che ne abbisognano.

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività di Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A. relativi al 2025.

I dati verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" e microcredito "sociale" fermo restando che, a seguito della trasformazione in Impresa Sociale, dal mese di settembre 2025 l'attività viene rivolta esclusivamente al microcredito sociale, per cui non vengono più svolti gli approfondimenti che in passato erano stati dedicati al microcredito produttivo.

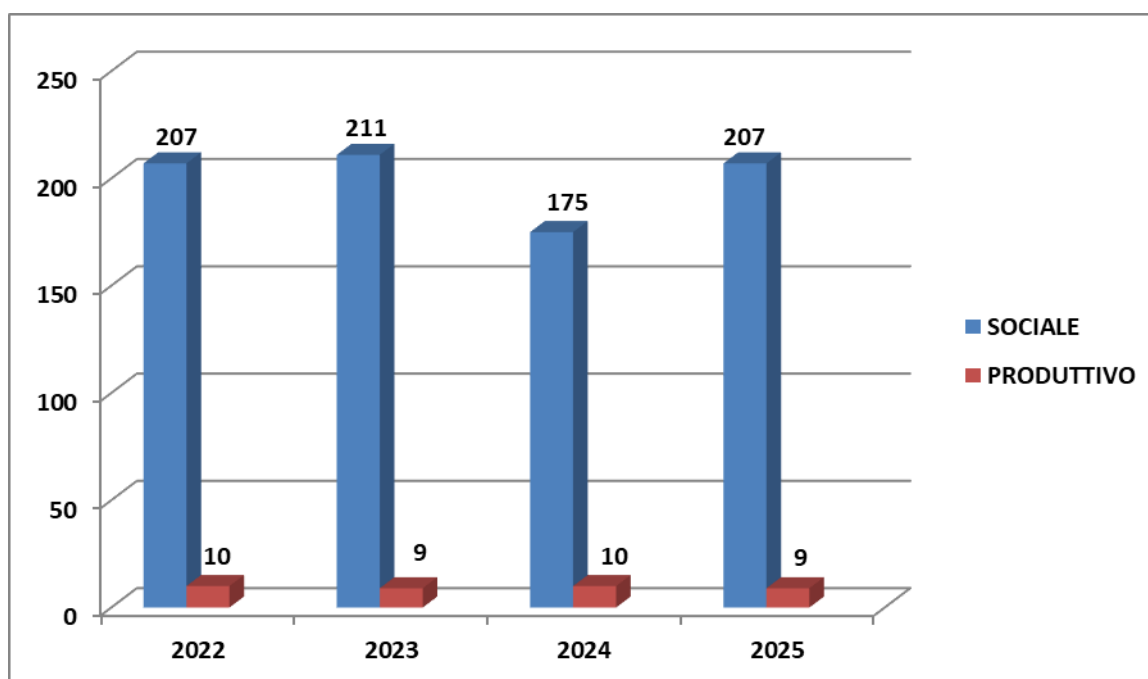
ASPETTI OPERATIVI

Le richieste nel 2025 sono state n. 216, in sensibile aumento rispetto a quelle presentate nel 2024 (n. 185). Anche nell'esercizio 2025 si è confermata marginale l'attività della Società nei confronti delle microimprese e dei soggetti interessati a corsi formativi professionali e/o universitari, considerato che le richieste di microcredito produttivo sono state n. 9 rispetto alle n. 10 del 2024.

Il grafico n. 1 evidenzia la distribuzione del totale dei finanziamenti richiesti tra microcredito sociale e produttivo.

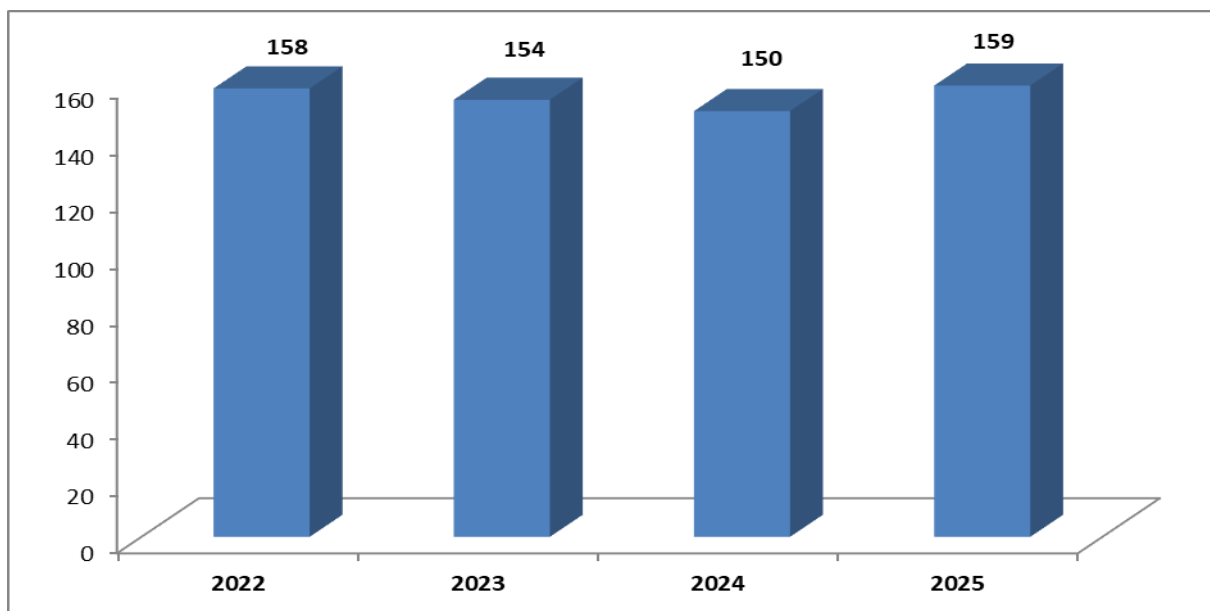
RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 1)



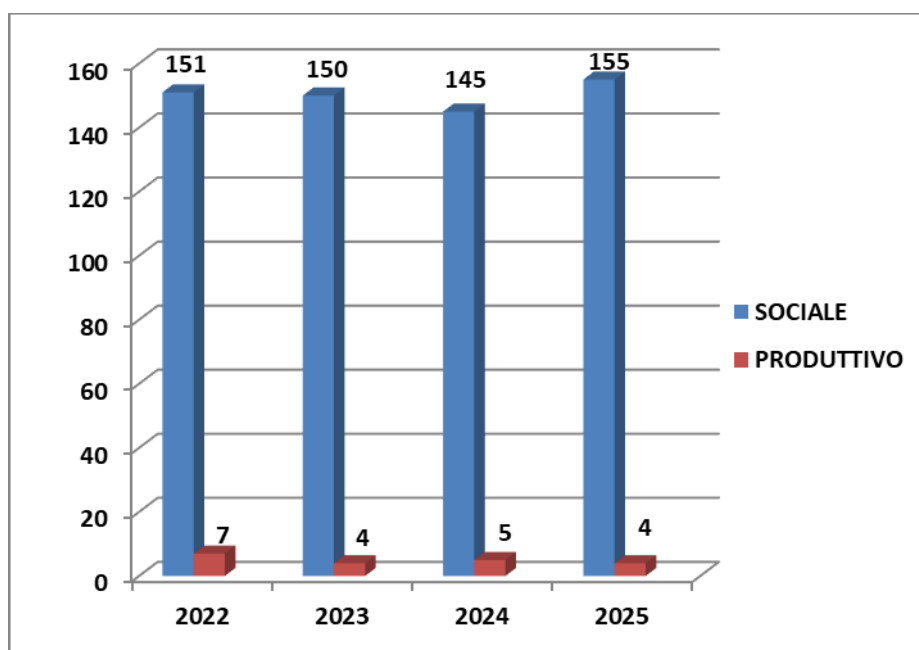
Il numero dei prestiti erogati, pari a n. 159, si presenta in incremento rispetto al dato del 2024 (n. 150) come indicato nel grafico n. 2.

NUMERO PRESTITI EROGATI (grafico n. 2)



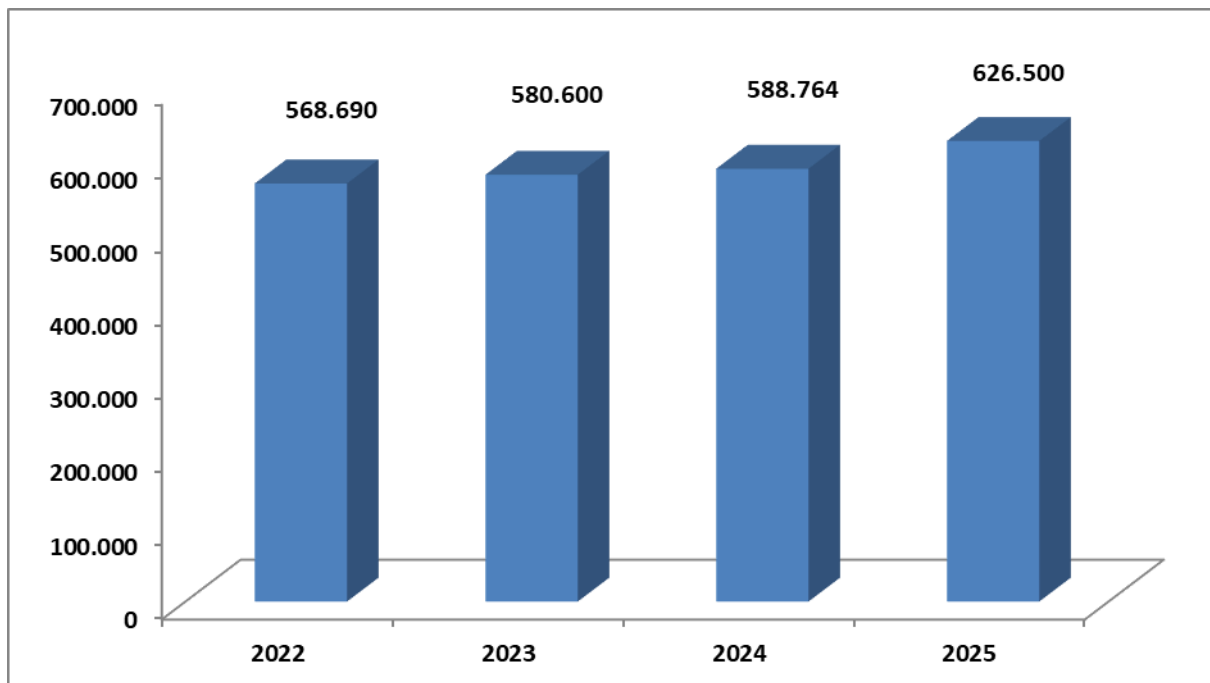
Anche nel 2025 sono state prevalenti le erogazioni di prestiti sociali (n. 155 per complessivi € 588.000, pari al 93,9% del totale) rispetto a quelle di finanziamenti produttivi a favore di microimprese (n. 4 per complessivi € 38.500, pari al 6,1% del totale).

NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO (grafico n. 3)



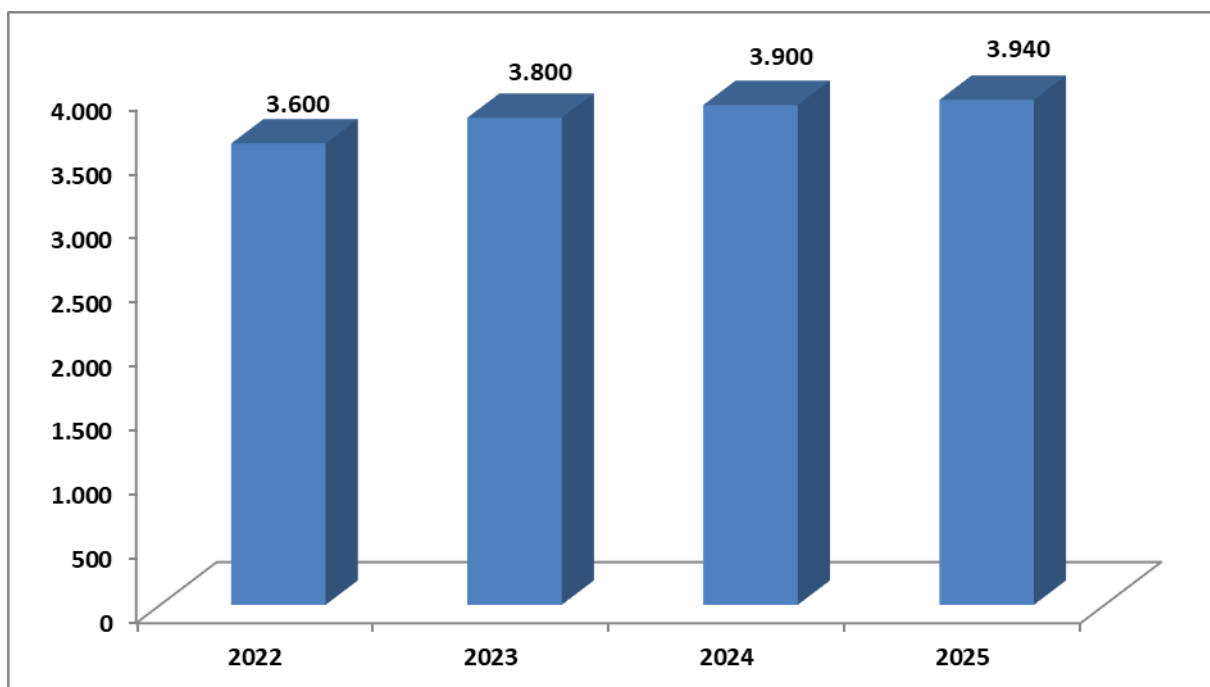
Il volume degli impieghi (grafico n. 4) si presenta in sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 6,4%), con un importo erogato nel corso del 2025 pari ad € 626.500 (nel 2024: € 588.764).

IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO
(grafico n. 4)



Il grafico n. 5 evidenzia come nel 2025 il taglio medio dei prestiti abbia fatto segnare un ulteriore lieve incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 3.940 contro € 3.900).

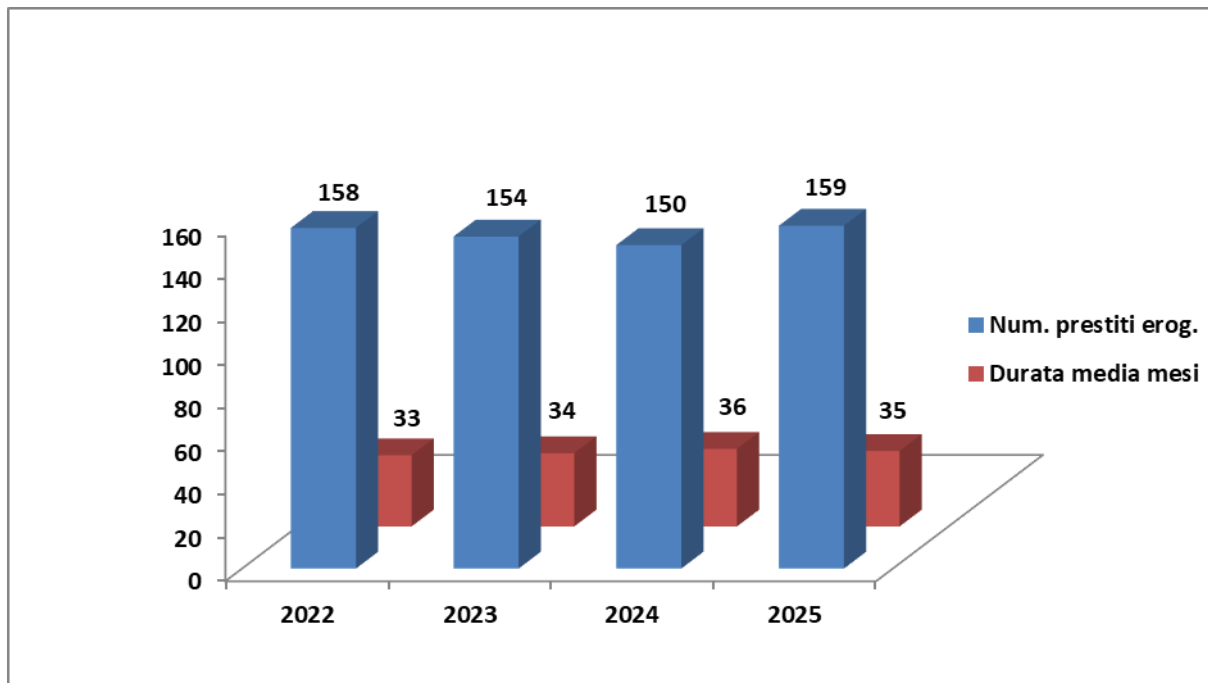
IMPORTO MEDIO PRESTITO
(grafico n. 5)



Il periodo medio di rientro delle erogazioni si presenta sostanzialmente stabile (35 mesi contro 36) e rispecchia la necessità degli utenti di poter onorare prestiti con rate più leggere.

DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI

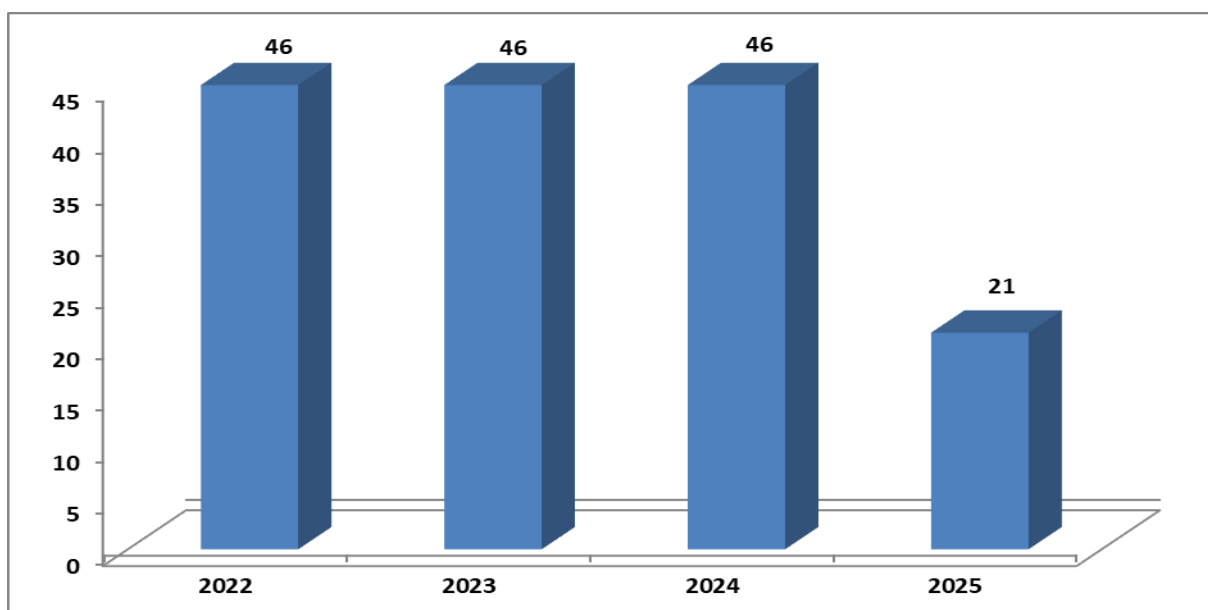
(grafico n. 6)



Nel 2025 è stata portata avanti un'opera di razionalizzazione dei Centri di Ascolto presenti sul territorio, eliminando dai conteggi quelli che non erano più attivi da tempo e non presentavano possibilità di ripresa dell'attività. A seguito di ciò al 31/12/2025 il numero dei Centri di Ascolto effettivamente operanti sul territorio ammonta a 21.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI

(grafico n. 7)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle n. 216 richieste di prestito pervenute nel corso dell'anno, includendo quindi nell'analisi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione.

Riguardo al microcredito sociale, per il quale sono state complessivamente presentate n. 207 domande di finanziamento, la richiesta di "copertura di fabbisogno di liquidità" si conferma come principale motivazione delle richieste delle persone fisiche (come avviene ininterrottamente dal 2009); presenti anche i bisogni relativi a "educazione, formazione", "ristrutturazione debiti", "pagamenti e acquisti urgenti", "acquisto mezzi di trasporto", "esigenze abitative", "motivi di salute". Le richieste presentate nel 2025 relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o ad esigenze di formazione (microcredito produttivo) sono state n. 9 su un totale di n. 216, pari dunque solo al 4,2% del complessivo delle domande. N. 4 di tali domande (tutte di microcredito economico aziende) si sono concluse con l'erogazione del prestito, determinando una percentuale del 2,5% sul numero complessivo dei finanziamenti erogati nell'anno (n. 159).

In merito alle motivazioni delle n. 9 richieste di microcredito economico, n. 5 di esse sono riferite a microimprese e riguardavano esigenze varie ("acquisto macchinari", "acquisto automezzi", "pagamento imposte, tasse, utenze", "necessità diverse"), mentre n. 4 di esse riferite a privati riguardavano esigenze legate alla formazione.

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2025 sono stati pari a € 38.500, e dunque pari al 6,1% del totale dei finanziamenti, percentuale al di sotto della media registrata negli ultimi esercizi per gli impieghi della specie¹.

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età conferma che la maggioranza dei richiedenti si colloca nella fascia fra i 31 e 55 anni, che copre più del 54% del totale dei richiedenti, mentre le domande di finanziamento presentate da anziani si mantengono intorno al 30% del totale.

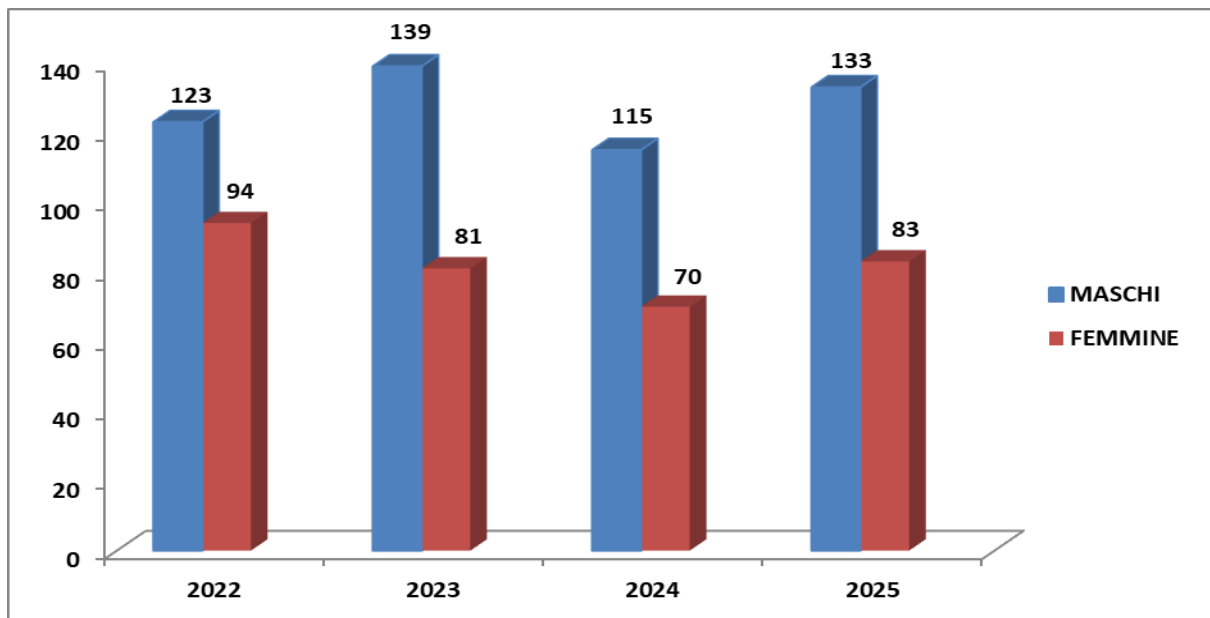
RICHIEDENTI PER FASCE DI ETA' (%)			
<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2025	14,81	54,63	30,56
2024	13,52	55,67	30,81
2023	9,09	53,64	37,27

¹ Nel quinquennio dal 2021 al 2025 per le erogazioni riferite al microcredito produttivo sono state registrate le seguenti percentuali sul totale dei volumi erogati: 2021: 8,5%; 2022: 8,5%; 2023: 2,0%; 2024: 8,7%; 2025: 6,1%.

Nel 2025 si è confermata la tendenza degli ultimi anni in merito al genere dei richiedenti, con una prevalenza del genere maschile rispetto a quello femminile.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE

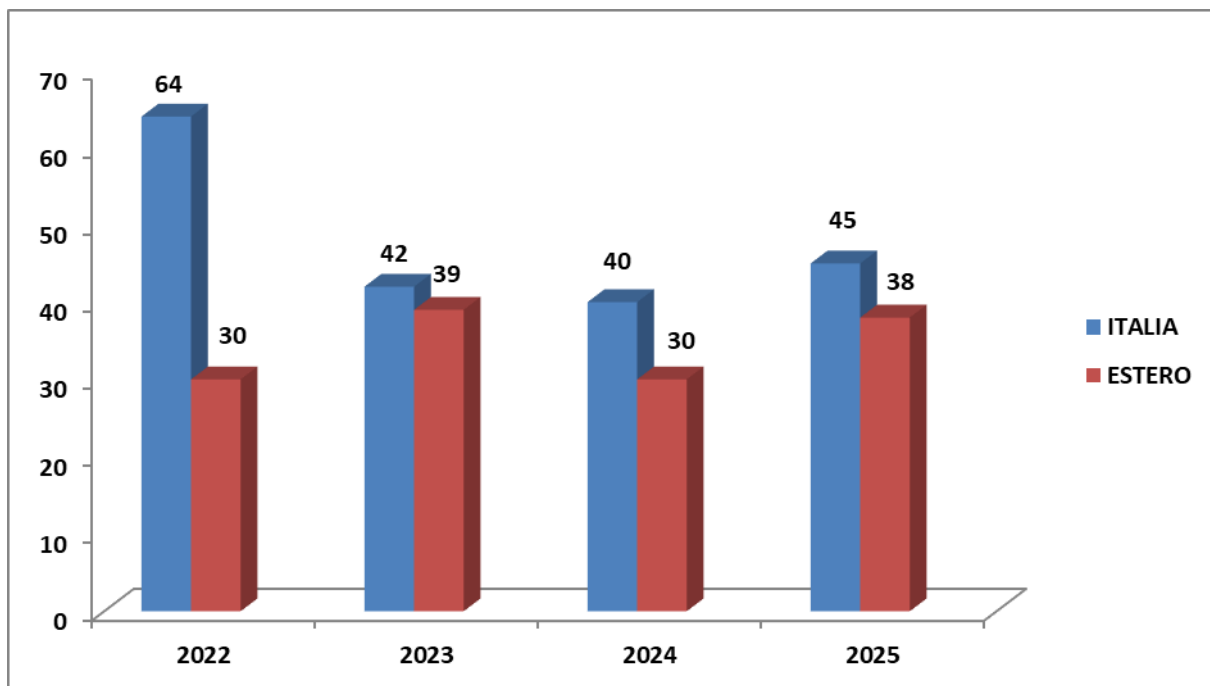
(grafico n. 8)



Anche nel 2025 si è registrata una prevalenza del numero delle richieste presentate da donne italiane rispetto a quelle provenienti da straniere.

GENERE FEMMINILE

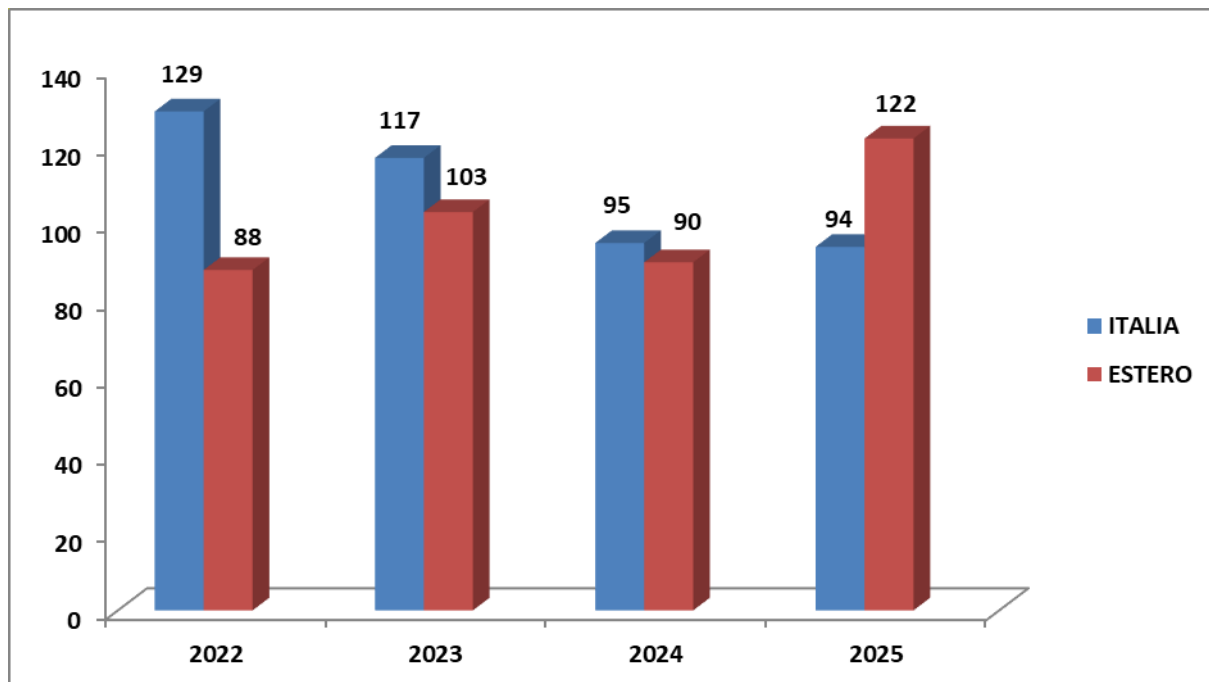
(grafico n. 9)



Nel 2025 le richieste provenienti da cittadini stranieri sono state superiori rispetto a quelle di cittadini italiani.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'

(grafico n. 10)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono 43. Tra questi: Africa (n. 16), America Latina (n. 8), Asia (n. 7), Est-Europa (n. 7) ed Europa (n. 5).

Il portafoglio impieghi lordi al 31/12/2025 è composto da n. 458 posizioni con esposizioni pari ad € 1.184.488,26: il microcredito sociale presenta uno stock di € 1.107.242,88 (comprensivo di € 51.366,10 classificato come altri crediti non riconducibili, a smaltimento, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d'Italia), pari al 93,5% del totale, mentre lo stock del microcredito produttivo è di € 77.245,38, pari al 6,5% del totale. Si sottolinea che, a seguito della trasformazione di Microcredito in Impresa Sociale, è stata presentata a Banca d'Italia istanza di cancellazione dall'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 TUB, in modo da far venir meno il vincolo previsto dall'art. 5, comma 7, del D.M. 176/2014, ovvero che l'ammontare complessivo dei finanziamenti alle persone fisiche che si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale non possa superare il 49% dell'ammontare di tutti i finanziamenti concessi dall'operatore iscritto nel suddetto elenco.

DATI SUL CONTENZIOSO

Le posizioni codificate a sofferenza al 31/12/2025 sono pari a € 188.002,34 e costituiscono il 15,87% degli impieghi lordi (18,34% nel 2024).

Occorre evidenziare che importo comprende anche circa € 30.400 di spese legali riferite alle posizioni dell'aggregato per le quali sono state svolte azioni esecutive. In proposito si riferisce che nel 2025 sono stati eseguiti n. 5 decreti ingiuntivi/iscrizioni ipotecarie, a fronte delle n. 30 canonizzazioni del credito ottenute dal 2006 al 2024.

Peraltro, alcune di tali azioni legali hanno portato a proposte di rientri bonari da parte dei debitori, soluzione preferita da questa Società rispetto alle azioni esecutive, che pure sono state intraprese (con ipoteche giudiziali, pignoramenti immobiliari, pignoramenti presso terzi).

I prestiti codificati a sofferenza riguardano quei debitori per i quali si ritiene di poter avere possibilità di recupero, appunto attraverso azioni giudiziali, in quanto intestatari di beni mobili e immobili e/o lavoratori dipendenti: tutti coloro cioè che, pur avendone potenzialmente la possibilità, non procedono con il rientro del prestito ricevuto, non rispettando così il patto etico alla base del rapporto fiduciario.

Nella sostanza, non vengono trasferiti a contenzioso ma passati direttamente a perdita/fondo di garanzia i crediti per i quali non si ha alcuna possibilità di recupero (quelli riferiti a soggetti nullatenenti, irreperibili o a persone cadute in stato di povertà conclamata).

Come evidenziato nei precedenti documenti di bilancio, date le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid-19 e la propria mission, Microcredito di Solidarietà ha deciso di concedere ai casi meritevoli la sospensione del pagamento delle rate, inizialmente per tre mesi, nonostante il D.L. 18/2020 non imponga agli operatori di microcredito la concessione di moratorie. Dal marzo 2020 hanno goduto di questa possibilità complessivamente n. 37 clienti, dei quali n. 35 prestiti sono stati nel frattempo estinti e n. 2 sono attualmente codificati fra gli impieghi deteriorati/a sofferenze dal momento che, anche dopo la scadenza della sospensione, non sono stati ripresi con regolarità i pagamenti.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Microcredito ha nel corso degli anni ampliato la propria attività attraverso specifiche convenzioni che hanno consentito di allargarsi in un ambito territoriale più ampio rispetto al territorio senese.

Le domande continuano ad essere presentate e raccolte presso la Sede Centrale e, probabilmente anche per tale ragione, il territorio della provincia di Siena rimane il destinatario della gran parte delle erogazioni, pari nel 2025 a € 512.300 (su un totale di € 626.500).

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

	Area Siena	Val d'Elsa	Chianti	Val di Chiana	Val d'Arbia	Amiata Val d'Orcia	Val di Merse	Totale	% sul totale erogato
2025	228.900	103.600	8.500	13.000	126.700	11.600	20.000	512.300	82%
2024	228.900	74.000	17.300	30.600	112.000	20.000	18.500	501.300	85%
2023	207.700	65.000	45.000	29.000	41.000	32.900	50.000	470.600	81%
2022	223.400	93.100	55.700	23.500	64.000	18.500	28.500	506.700	89%

DATI COMPLESSIVI DALLA COSTITUZIONE E VALORI SOCIALI

Di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla Società nel suo complesso, rendicontati dalla nascita della Società (2006) fino al 31 dicembre 2025. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 5.767 per un valore di € 22.581.664
- Prestiti erogati n. 3.523 per un valore di € 11.949.023
- Prestiti erogati in provincia di Siena n. 3.037 per un valore di € 11.108.307

I richiedenti complessivamente possono così suddividersi:

Italiani	n. 3.108 (53,9%)	Maschi	n. 3.185 (55,2%)
Stranieri	n. 2.659 (46,1%)	Femmine	n. 2.582 (44,8%)

Territori di operatività attuali: province di Siena, Massa Carrara, Grosseto ed Arezzo.

A tali numeri, si deve aggiungere il cosiddetto "valore sociale" dei prestiti erogati, rappresentazione del valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito, che in genere è calcolato applicando un moltiplicatore che determina il beneficio complessivo per il prestatario derivante non solo dalla disponibilità della somma finanziata ma anche dal valore della struttura deputata all'attività e da quello del servizio reso dalla Società. Secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su un coefficiente pari a 12.

Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 14.755,85, evidenzia:

- un margine di interesse pari a € 57.736, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 53.966) per effetto dei maggiori interessi su crediti verso banche e dei rilevanti rendimenti percepiti sugli investimenti in Titoli di Stato. Al riguardo si sottolinea la selezione di forme di investimento remunerative ma sicure e in linea con la prudente politica della Società sulla tipologia di investimenti in titoli;
- un margine di intermediazione di € 60.794, in crescita rispetto a quello registrato nel 2024 (€ 54.455). Nel corso del 2025 è stata contabilizzata una plusvalenza di € 3.461 derivante dalla vendita di obbligazioni BTP 1.25 Dic 26 di nominali € 50.000,00, acquistate il 15/02/2023 con un costo € 46.165,00 e vendute l' 1/12/2025 con un incasso di € 49.625,95;
- lato impieghi si segnala che gli stessi risultano rettificati dalla stima dei dubbi esiti, corrispondenti al Fondo Rischi su Crediti e al Fondo Svalutazione Crediti, pari cumulativamente a € 289.500, ammontare incrementato rispetto al saldo al 31/12/2024 (pari a € 269.577) per effetto di maggiori accantonamenti operati per € 23.000 in conseguenza di una stima di dubbi esiti aggiuntivi sulle singole posizioni rientranti nei cluster di portafoglio con rate arretrate da 1 a 3 e da 4 a 8.

Il capitale sociale è composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio il numero dei Soci e la composizione del capitale sociale non sono mutati.

Signori Soci, in conclusione si propone:

- di approvare il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di esercizio pari a € 14.755,85 a Riserva Ordinaria per € 737,79 e a Riserva Straordinaria per € 14.018,06, non distribuendo quindi, come avviene dalla costituzione della Società, alcun utile ai propri Soci.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	Voci dell'attivo	2025		2024	
10.	Cassa e disponibilità liquide		58.971		166.871
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		350.000		271.422
30.	Crediti verso clientela		896.259		907.818
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		801.183		847.399
130.	Altre attività		15.247		10.958
140.	Ratei e risconti attivi:		1.117		877
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	1.117		877	
	Totale dell'attivo		2.122.777		2.205.345

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2025		2024	
50.	Altre passività		559.298		639.521
60.	Ratei e risconti passivi:				
	a) ratei passivi				
	b) risconti passivi		42		
80.	Fondi per rischi e oneri		12.463		29.606
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		536.218		500.690
	a) riserva legale	6.809		5.033	
	d) altre riserve	529.409		495.657	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		14.756		35.528
	Totale del passivo e del patrimonio netto		2.122.777		2.205.345

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2025		2024	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		57.736		53.966
	- su crediti verso clientela	30.201		30.375	
	- su crediti verso banche	4.780		4.262	
	- su titoli di debito	22.755		19.329	
30.	Margine di interesse		57.736		53.966
50.	Commissioni passive		-403		-1.901
60.	Commissioni nette		-403		-1.901
70.	Dividendi e altri proventi				
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		3.461		2.390
90.	Margine di intermediazione		60.794		54.455
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-23.000		
110.	Riprese di valore su crediti				
120.	Risultato netto della gestione finanziaria		37.794		54.455
130.	Spese amministrative: <i>b)</i> altre spese amministrative		-23.450		-24.567
140.	Accantonamenti per rischi e oneri				
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
160.	Altri proventi di gestione		10.377		11.056
170.	Altri oneri di gestione				
180.	Costi operativi		-13.073		-13.511
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		24.721		40.944
220.	Proventi straordinari		90		3.133
230.	Oneri straordinari		-55		-188
240.	Utile (Perdita) straordinario		30		2.945
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-10.000		-8.361
270.	Utile (Perdita) d'esercizio		14.756		35.528

5 – NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto secondo le Disposizioni di cui a “Il bilancio degli intermediari non IFRS” (International Financial Reporting Standards – Principi contabili internazionali), che la Banca d’Italia – al cui controllo la Società è sottoposta - ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 del Testo Unico Bancario la Società risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6.

Il bilancio d’impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del diciottesimo esercizio sociale completo; è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell’esercizio.

Esso è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell’informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere.

Le Disposizioni del 2 agosto 2016 della Banca d’Italia disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati appunto anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull’operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull’esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

Le nuove Disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: il documento di bilancio e la nota integrativa da tale data sono stati predisposti secondo tali Disposizioni.

Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che “per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l’importo dell’esercizio precedente”.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni “Parte” è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale. Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d’Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle Disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento.

Occorre infine sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31/05/2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come "altri crediti", quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali la Società è tenuta a relazionare semestralmente la Banca d'Italia, sono a smaltimento.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Fin dalla sua costituzione, la società svolge la propria attività avvalendosi del sostegno della Banca Monte dei Paschi di Siena e dei propri soci, oltre a beneficiare di contributi, diretti ed indiretti, da parte di terzi.

Presso la sede della Società, messa a disposizione in comodato gratuito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, attualmente prestano la propria opera n. 4 dipendenti distaccati da Banca Monte dei Paschi di Siena e – seppure in modo saltuario – n. 17 volontari (cfr. pag. 7 del presente documento di bilancio) iscritti alle Associazioni di Volontariato socie, altri volontari operano presso i 21 centri di ascolto distribuiti all'interno dei territori di riferimento della Società.

Inoltre, come previsto dallo Statuto (art. 21, comma 3) gli Amministratori svolgono il proprio incarico gratuitamente, così come il Collegio Sindacale che, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla nomina, ha rinunciato al proprio compenso.

Si segnala che in data 16/12/2024 la Fondazione MPS ha deliberato a favore di Microcredito un contributo straordinario di € 50.000,00 per il biennio 2025 - 2026, inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Società a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili, e che Microcredito può contare anche sul residuo non ancora utilizzato di un contributo precedente della Fondazione MPS che ammonta ad € 7.557,79.

I contributi straordinari veicolati dalla Fondazione per il tramite delle Associazioni di Volontariato socie, unitamente ai Fondi Garanzia di Terzi, hanno consentito alla Società di far fronte alle situazioni in cui i crediti in essere sono stati ritenuti irrecuperabili, senza sostenere costi a conto economico. Nel complesso, in assenza dei citati contributi ricevuti, diretti e indiretti, nonché del sostegno della struttura da parte della Banca, non sarebbe possibile per Microcredito svolgere la propria attività e garantire la continuità aziendale.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca Monte dei Paschi di Siena immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140 - ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti rimborsi spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140 - ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato (prezzo di sottoscrizione), con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140 - ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portati direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario e di fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie, nonché di un fondo generico di garanzia per prestiti senza specifica copertura, derivanti da erogazioni finalizzate a tale scopo, come meglio specificato nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale (lettera a) e altre riserve (lettera d): nella altre riserve, sono comprese la riserva straordinaria e un versamento soci senza obbligo di restituzione.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		59,0
<i>Cassa Contanti</i>	0,1	
<i>Banca Vista</i>	55,0	
<i>Rateo deposito a tempo</i>	3,9	

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI		350,0
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	350,0	

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	69,2
2. Microcredito sociale	814,2
5. Altri crediti	12,9
<i>Totale</i>	896,3

Si indicano, come previsto, i crediti nettati dei dubbi esiti accantonati ai relativi fondi rettificativi: per una più approfondita illustrazione, cfr. parte D - Altre informazioni, sez. 1, B1 - esposizione lorda e netta. I totali sopra indicati incorporano €ngl. 2,1 di ratei attivi. Come in precedenza illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31/05/2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito		
- immobilizzati		
- non immobilizzati	801,2	817,3
<i>Totale</i>	801,2	817,3

* Il valore presunto di realizzo, come rilevato dal Rendiconto Titoli al 31/12/2025 inviato da Banca Monte dei Paschi di Siena, è superiore al valore di bilancio.

L'importo sopra riportato corrisponde al costo di acquisto ed è comprensivo di €ngl. 1,2 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A - Politiche Contabili, voce 40 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione

nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli").

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

ERARIO C/ACCONTO IVA	1,4
ERARIO C/ACCONTI IRES	4,6
REGIONI C/ACCONTI IRAP	2,3
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	0,6
ERARIO C/ACCONTO BOLLO VIRTUALE	2,4
CREDITI DIVERSI	3,9
Totale	15,2

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi	1,1
Ratei attivi	
Risconti attivi	0,2
Risconti attivi (assicurazioni)	0,9

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri	12,4
Fondo imposte	10,8
Fondo rischi generici	1,6

L'importo appostato sul Fondo rischi generici costituisce il residuo delle somme accantonate a fronte delle spese stimate nel 2023 per la riconfigurazione societaria (€mgl. 30,0).

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	29,6
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	10,0
B.2 Altre variazioni	0,0
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	27,1
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	12,5

Gli utilizzi del Fondo rischi e oneri sono dovuti per €mgl. 7,5 per le imposte e €mgl. 19,6 per le spese stimate nel 2023 per la riconfigurazione societaria.

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE	1.000
----------	-------

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	6,8
d) altre riserve*	529,4
Totale	536,2

* La lettera d, "altre riserve", è costituita da riserve straordinarie per €mgl. 88,9 e versamento soci senza obbligo di restituzione per €mgl. 400,0.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Debiti diversi	3,1
Debiti Fornitori e per fatture da ricevere	2,8
Fondi Garanzia di Terzi	553,4
<i>Fondo Garanzia Provincia Arezzo</i>	7,0
<i>Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena</i>	79,0
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli</i>	33,0
<i>Fondo Garanzia Comune Siena</i>	11,9
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano</i>	14,7
<i>Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga</i>	15,3
<i>Fondo Garanzia CESCOT</i>	7,0
<i>Fondo Garanzia Comune Follonica</i>	12,3
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Grosseto</i>	25,3
<i>Fondo Garanzia COOPERATIVA SOCIALE IL MELOGRANO</i>	5,0
<i>Fondo Garanzia COMUNE DI MONTALCINO</i>	30,0
<i>Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga 2</i>	196,0
<i>Fondo Garanzia Comune e Provincia Siena</i>	15,0
<i>Fondo Garanzia Comune Monteriggioni</i>	49,2
<i>Fondo Garanzia ACLI Arezzo</i>	30,1
<i>Fondo Garanzia "Fondazione B"</i>	22,6
Totale	559,3

Nella tabella sopra esposta sono riepilogati i fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti al Comune di Siena, alla Provincia di Arezzo e alla Fondazione B, risultano totalmente impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati (cfr. anche Parte D - Altre Informazioni), mentre gli altri risultano per la gran parte capienti.

Si segnala che in data 16/12/2024 la Fondazione MPS ha deliberato a favore di Microcredito un contributo straordinario di € 50.000,00 per il biennio 2025 - 2026, da riconoscere a Microcredito attraverso le associazioni di volontariato socie, inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Società a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili, e che Microcredito può contare anche sul residuo non ancora utilizzato di un contributo precedente della Fondazione MPS che ammonta ad € 7.557,79.

I Fondi di garanzia di terzi hanno fatto segnare un decremento ad € 553.356,47 rispetto all'importo registrato alla fine dell'esercizio precedente (€ 629.498,27) per effetto della contabilizzazione di perdite relative a crediti giudicati irrecuperabili e riconducibili a tali Fondi.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Microcredito produttivo	0,4	9,1	17,3	50,4
A.2 Microcredito sociale	11,5	109,8	286,4	648,2
A.5 Altri crediti	0,0	0,0	0,0	51,4
A.6 Titoli di Stato		0,0	97,5	701,6
A.7 Altri titoli di debito				
A.8 Altre attività	55,0	3,0	8,2	350,0
B. Passività per cassa				
B.4 Altre passività	553,4	5,9	10,0	1,6

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	4,3
2. Microcredito sociale	25,9
5. Altri crediti	0,0
6. Altre esposizioni*	27,5
<i>Totale</i>	<i>57,7</i>

* Per altre esposizioni si intendono interessi per crediti verso banche e su titoli.

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,4

* Commissioni e spese bancarie.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Plusvalenza Titoli*	3,5
Minusvalenze Titoli	
<i>Totale</i>	<i>3,5</i>

* I titoli che hanno generato la plusvalenza sono obbligazioni BTP 5210650 1.25 Dic 2026 di nominali € 50.000,00, acquistate il 15/02/2023 con un costo € 46.165,00 e vendute l' 1/12/2025 con un incasso di € 49.625,95, generando una plusvalenza di € 3.460,95.

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non sostiene spese per personale, in quanto gli operatori o sono volontari iscritti alle associazioni di volontariato socie o dipendenti distaccati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena che ne sostiene i relativi costi.

Vengono indicate nella *voce 130 "altre spese amministrative"* le seguenti:

Servizi svolti da terzi e consulenze	16,3
Assicurazioni	2,2
Imposte e bolli	0,4
Altre spese	1,3
Quote associative	0,7
Spese legali per contenzioso	2,6
<i>Totale</i>	<i>23,5</i>

All'interno dei "Servizi svolti da terzi e consulenze" sono comprese le spese legali sostenute per il recupero dei crediti ordinari, il canone annuo per l'assistenza software pagato al provider esterno Advinser, i corrispettivi pagati allo Studio Logos per i servizi resi e quelli pagati a CRIF per le indagini svolte sui richiedenti.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	0,0	0,0
2. Microcredito sociale	0,0	0,0
5. Altri crediti	0,0	0,0

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Recupero spese da clienti in sofferenza*	10,4
--	------

* Spese legate alle azioni legali messe in atto per il recupero del credito per i prestiti codificati a sofferenza, riferite alle singole posizioni.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Piccole differenze contabili attive e sopravvenienze	0,1
--	-----

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Piccole differenze contabili passive e sopravvenienze passive	0,0
---	-----

6.5 Composizione della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)	10,0
-------------------------	------

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive**	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni	39,9	14,9	25,0
- Microcredito produttivo	3,8	1,4	2,4
- Microcredito sociale	36,1	13,5	22,6
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
altre esposizioni non deteriorate	884,7	79,1	805,6
- Microcredito produttivo	71,7	5,4	66,3
- Microcredito sociale	813,0	73,7	739,3
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
2. Sofferenze	188,0	140,7	47,3
- Microcredito produttivo	0,0		
- Microcredito sociale	137,2	102,7	34,5
- Altri crediti	50,8	38,0	12,8
3. Altre esposizioni deteriorate	73,1	54,7	18,4
- Microcredito produttivo	1,8	1,4	0,5
- Microcredito sociale	70,7	52,9	17,8
- Altri crediti	0,6	0,4	0,1
Arrotondamenti			
Totale	1.185,7	289,4	896,3

* comprensiva di ratei attivi per € 1.062.

** In merito alle rettifiche di valore complessive, l'esposizione netta è stata calcolata sulla base della consistenza del fondo rischi su crediti/svalutazione crediti, pari € 289.466,65 (vedasi successivo B.3 della presente Parte D).

In aggiunta a tali coperture devono essere considerati anche parte dei fondi di garanzia di terzi (a valere dei quali sono state effettuate le erogazioni) di cui alla Sezione 9 – Altre voci del Passivo - 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività". Alcuni di essi, quelli afferenti al Comune di Siena, alla Provincia di Arezzo e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati.

Si segnala poi che in data 16/12/2024 la Fondazione MPS ha deliberato a favore di Microcredito un contributo straordinario di € 50.000,00 per il biennio 2025 - 2026, da riconoscere a Microcredito attraverso le associazioni di volontariato socie, inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Società a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecoverabili, e che Microcredito può contare anche sul residuo non ancora utilizzato di un contributo precedente della Fondazione MPS che ammonta ad € 7.557,79.

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali		Importo
A. Esposizione lorda iniziale		295,4
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>		0,0
B. Variazioni in aumento		87,5
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	71,8	
<i>B.2 interessi di mora</i>	2,7	
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	13,0	
C. Variazioni in diminuzione		-121,8
<i>C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate</i>		
<i>C.2 cancellazioni</i>	-84,0	
<i>C.3 incassi</i>	-37,8	
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>		
D. Esposizione lorda finale		261,1

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie		Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali		269,6
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>		0,0
B. Variazioni in aumento		
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>		
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>		23,0
C. Variazioni in diminuzione		
<i>C.1 riprese di valore</i>		
<i>C.3 cancellazioni</i>		-3,1
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali		289,5

Le variazioni in aumento sono dovute ad un accantonamento a fondo rischi su crediti operato a seguito di un'analisi analitica sulle singole posizioni rientranti nei cluster di clientela con rate arretrate da 1 a 3 e da 4 a 8, che ha fatto emergere dubbi esiti aggiuntivi per € 23.336,81.

Le cancellazioni sono riferite a rettifiche di valore su crediti a contenzioso connesse a spese legali non imputabili ai fondi di garanzia sulla base di quanto previsto dalle singole convenzioni.

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	1.176,3
- Microcredito produttivo	109,3
- Microcredito sociale	1.008,2
- Altri crediti	58,8
B. Variazioni in aumento	667,1
B.1. nuove operazioni	626,5
- Microcredito produttivo	38,5
- Microcredito sociale	588,0
- Altri crediti	
B.3. altre variazioni in aumento	40,6
- Microcredito produttivo	5,6
- Microcredito sociale	34,0
- Altri crediti	1,0
C. Variazioni in diminuzione	658,9
C.1. rimborsi	574,9
- Microcredito produttivo	-26,8
- Microcredito sociale	-543,0
- Altri crediti	-5,1
C.2. cancellazioni	84,0
- Microcredito produttivo	-49,3
- Microcredito sociale	-31,3
- Altri crediti	-3,4
D. Esposizione lorda finale	1.184,5
- Microcredito produttivo	77,2
- Microcredito sociale	1.055,9
- Altri crediti	51,4

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	159
1. nuove operazioni	159
- Microcredito produttivo	4
- Microcredito sociale	155
- Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	157
1. operazioni rimborsate integralmente	133
- Microcredito produttivo	8
- Microcredito sociale	125
- Altri crediti	
2. cancellazioni	24
- Microcredito produttivo	10
- Microcredito sociale	13
- Altri crediti	1

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	4	/
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	/	/
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	/	/
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	/	/
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	/	/
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	/	/
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	4	/

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero Contratti
- Forniti in proprio	155
- Forniti tramite soggetti specializzati	/
Totale	155

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Con riferimento ai prestiti in essere al 31/12/2025, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero contratti
- Società non finanziarie		
<i>Costruzioni</i>	10,6	1
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	21,0	3
- Famiglie produttrici		
<i>Attività manifatturiere</i>	3,8	1
<i>Costruzioni</i>	2,2	1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli</i>	5,4	2
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	23,0	2
<i>NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</i>		
<i>Attività di servizi di ristorazione</i>		
<i>Altre attività di servizi</i>	9,0	1
- Famiglie consumatrici *	2,3	2
Totale	77,3	13

* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali.

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	1.057,0	429
Altri crediti non riconducibili	51,4	16
Totale	1.108,4	445

RIEPILOGO	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	77,3	13
Microcredito Sociale	1.108,4	445
Totale	1.185,7	458

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1.185,7	458
Totale		

Sezione 2 – Gli Amministratori e i Sindaci

Come da Statuto (art. 21, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività gratuitamente. Seppure sia previsto che ai componenti dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 28, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e con tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A., in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca Monte dei Paschi di Siena detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca Monte dei Paschi di Siena la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 2/12/2025, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca Monte dei Paschi di Siena inoltre svolge attività di Audit interno, Antiriciclaggio e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca Monte dei Paschi di Siena nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero

non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione.

Al fine di garantire la massima trasparenza, in passato sono state riportate in questa sezione le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (si confronti voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

Dall'esercizio 2020, a differenza degli esercizi precedenti, non sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale prodotti finanziari riferibili a Banca Monte dei Paschi di Siena, ultimo dei quali scaduto il 27/01/2020.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A..

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 febbraio 2026 si è aperta la Revisione Ordinaria, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca Monte dei Paschi di Siena, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente, al fine di valutare l'adeguatezza del livello di presidio dei rischi in cui incorre la Società e l'idoneità del sistema dei controlli interni adottato. Il perimetro dei controlli ha riguardato l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti, individuati con modalità discrezionali non matematiche, erogati a privati e alle microimprese; il processo di monitoraggio operativo del credito e conseguente gestione delle morosità; la completezza e l'idoneità del sistema dei controlli con riferimento ai processi analizzati. Nei primi due mesi dell'anno 2026 le domande presentate sono state n. 21 (vs. 20 nello stesso periodo del 2024) per un importo di € 77.800 (vs. € 87.200) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 10 (vs. 15) per un importo di € 39.500 (vs. € 64.500). Le richieste in istruttoria sono n. 6 (vs. 8).

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio, pari a € 14.755,85, a Riserva Ordinaria per € 737,79 e a Riserva Straordinaria per la parte rimanente di € 14.018,06.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di utile per euro 14.756. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o "Microcredito"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori di Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31.12.2025, incluse la relativa coerenza con il bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si segnala nulla da riportare.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

ritiene possibile confermare quanto appresso.

L'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale; ciò risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal Direttore Generale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato. Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la Società basa la propria attività sull'apporto lavorativo di personale volontario che in teoria potrebbe interrompere lo svolgimento del proprio operato in qualsiasi momento. Non si ritiene tuttavia che ciò rappresenti una criticità in quanto le motivazioni che animano il personale sono forse più forti della remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la Società è attiva dal 2006 e ha sempre potuto contare sulla disponibilità del personale volontario avvicendatosi via via nel corso del tempo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

La società ha assunto la figura giuridica di "impresa sociale -ETS".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Riguardo alla dotazione delle strutture informatiche si segnala che la Società opera con l'applicativo contabile "licenza d'uso Teamsystem".

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

2) Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. A presidio dei crediti, oltre al fondo svalutazione crediti accantonato nel tempo dalla Società, devono essere considerati anche parte dei fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti il Comune di Siena, la

Provincia di Arezzo e la Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati.

Negli esercizi futuri, l'assenza di contributi straordinari e di nuovi fondi di garanzia potrebbe avere ripercussioni sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si evidenziano specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Riguardo al noto tema della riconfigurazione societaria, da parte dell'Assemblea dei soci nel mese di settembre 2025, è stata assunta la delibera di trasformazione in impresa sociale - ETS. La nuova configurazione ha consentito a Microcredito a dotarsi di una nuova e più consona forma societaria, adeguata alla propria vocazione, orientata al microcredito c.d. "sociale" e solo in minima parte al c.d. microcredito "imprenditoriale" (o "produttivo") che peraltro dovrà essere "smaltito" quanto prima nei suoi modesti residui.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Microcredito di Solidarietà Impresa Sociale S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.14.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Siena, 1 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Lorenzo Sampieri (Presidente)

Antonella Candelieri (Sindaco effettivo)

Alberto Landi (Sindaco effettivo)